

# La carta dei principi per l'uso consapevole di Strumenti di IA del COA Milano; è fonte di ispirazione per le professioni

Giovanna R. Stumpo

È di Dicembre 2025 la “**Carta dei principi per l'uso consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale in ambito forense**” adottata dal COA Milano con l'obiettivo di sviluppare un efficace modello di intervento in ambito forense. Conforme alle **Linee Guida “Avvocati Europei nell'era di Chatgpt”** - Fédération des Barreaux d'Europe (Giugno 2024) ed allineata al Regolamento sull'IA n. 2024/1689/UE, la Carta è un disciplinare che orienta il legale nell'uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie, in chiave integrata con il diritto; risponde ora alle nuove esigenze di innovazione, ora alla necessità di garantire che la rivoluzione tecnologica rappresentata dall'IA (certamente foriera di grandi potenzialità, ma non di meno fonte di rischi concreti) non intacchi i fondamentali etici e deontologici della professione. Alla base della Carta sono *in primis* i **principi generali di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità**. Ciò in quanto (rif. parte introduttiva della Carta): “*le tecnologie impiegate devono essere conformi alle normative europee e nazionali vigenti e l'uso dell'IA deve sempre essere finalizzato al miglioramento della qualità del servizio legale, senza compromettere i diritti e la fiducia dei clienti. Ogni adozione di IA deve essere attentamente valutata per garantire che gli strumenti scelti siano adatti e proporzionati agli scopi specifici per cui ne è stato ipotizzato l'utilizzo*”. **Segue la declinazione di 9 principi specifici**, fonte di ispirazione anche per le professioni diverse da quella forense. **1. Doveri di competenza:** l'uso consapevole dell'IA richiede che il professionista mantenga e sviluppi con continuità competenze tecnologiche; comprendendone funzionalità, limiti e rischiosità, evitando la dipendenza da risultati automatizzati; **2. Trasparenza dell'uso dell'IA:** è fatto obbligo di informare il cliente dell'uso dell'IA, del possibile impatto sul servizio fornito, descrivendo metodi e tecnologie utilizzate; con informativa anche sulla possibilità di valutare validità ed affidabilità dei risultati; **3. Centralità della decisione umana:** il professionista ha il compito di intervenire attivamente per valutare criticamente i risultati prodotti dall'IA, assicurando

sia l'adeguatezza delle tecnologie IA adottate, sia che il loro processo di elaborazione non risulti negativamente condizionato dagli algoritmi (ciò significa applicare un “esame umano” al risultato IA per garantirne adeguatezza, accuratezza, conformità a principi etici e legali e per prevenire errori, pregiudizi, *bias* o decisioni ingiuste forieri di possibili ricadute significative sulla vita delle presone coinvolte); **4. Protezione dei dati e riservatezza:** l'uso dell'IA deve avvenire nel pieno rispetto dei principi fondamentali di protezione dei dati personali di cui al GDPR, in allineamento agli approcci di “*privacy by design*” e “*privacy by default*” e con previsione di *Data Protection Impact Assessment (DPIA)* ove prevista dalla normativa applicabile; **5. Sicurezza informatica:** l'adozione di strumenti IA richiede un'attenzione particolare alla sicurezza informatica per garantire che i dati trattati siano protetti e che i sistemi utilizzati siano sicuri ed affidabili; **6. Valutazione del rischio dell'utilizzo di sistemi di IA:** il professionista è tenuto a: i) una valutazione su base continua dei rischi legati all'uso IA nel proprio ambito di attività; ii) adozione di azioni correttive (AC) in presenza di rischi significativi, così da mitigarli tempestivamente; iii) documentare le misure adottate; iv) verificare periodicamente l'efficacia delle AC intraprese per garantirne uso responsabile e conforme alla normativa vigente; v) informare in modo adeguato e trasparente Cliente e Stakeholder; **7. Diversità e sostenibilità ambientale:** l'uso dell'IA deve avvenire nel rispetto dei principi di diversità, sostenibilità ambientale e non discriminazione; promuovendone un approccio responsabile; **8. Formazione continua e Re-skilling:** il professionista è tenuto a partecipare a corsi di aggiornamento delle proprie competenze in materia di nuove tecnologie, protezione e dati e sicurezza informatica, nonché sui relativi rischi ed implicazioni legali; **9. Tutela del diritto d'autore:** è fatto obbligo di garantire la conformità alla normativa a tutela di *copyright*, PI e diritti d'autore nell'uso di IA generativa di opere, contenuti, immagini. **Per visionare e scaricare il testo integrale della Carta:** [www.ordineavvocatimilano.it](http://www.ordineavvocatimilano.it)